

7.03.2024

REV. 2024/00

Pag. 1 di 18

CODICE ETICO



DATA	MOTIVO	FIRMATO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
28.04.2017	Prima stesura	
7.03.2024	REVISIONE 2024/00	



7.03.2024

REV. 2024/00

Pag. 2 di 18

SOMMARIO

1.	PR	EMESSA	
2.		NALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI DELLA FONDAZIONE E DEL CODICE ETI	
3.	SC	OPO E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
4.	AP	PROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO	5
5.	PR	INCIPI ETICO-COMPORTAMENTALI	5
6.		GOLE ETICO-COMPORTAMENTALI	
	6.1	Tutela e valorizzazione della Persona	6
	6.2	Tutela della Salute e Sicurezza	8
	6.3	Tutela dell'ambiente	9
	6.4	Politica Anticorruzione	9
	6.5	Politica di contrasto alla criminalità organizzata	11
	6.6	Conflitto di Interessi	11
	6.7	Tutela dei dati	12
	6.8	Rapporti interni	12
	6.9	Trasparenza della documentazione	15
	6.10 T	l'utela della Proprietà Intellettuale, del Nome e della Reputazione della Fondazione	15
	6.11 (Gestione dell'informazione e rapporti con i mass media	16
	6.12 U	Utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media	16
7.	SE	GNALAZIONI E VIOLAZIONI DEL CODICE	18



$\overline{}$	•	1	.2	Λ	\sim	1
- /	•	14		u	1	4
,	• •	,,	•	v	_	

Pag. 3 di 18

1. PREMESSA

La Fondazione Alberto Sordi nasce nel 1992 su iniziativa di Alberto Sordi che volle donare alla Fondazione un lotto di terreno immerso nel verde della campagna, a sud di Roma, su cui è sorta una struttura d'avanguardia che ospita un Centro per la Salute dell'Anziano e un Centro Diurno Anziani Fragili per la cura ed il potenziamento delle loro capacità psico-fisiche e relazionali. A questo servizio semi-residenziale, si aggiunge anche il Servizio Domiciliare Sociale dove ogni giorno operatori sociosanitari assistono gli anziani fragili e le loro famiglie presso i rispettivi domicili, supportandoli con cura nelle attività quotidiane e contrastando l'isolamento sociale e l'abbandono dell'anziano.

La Fondazione promuove altresì progetti assistenziali e di ricerca, nonché eventi, workshop e convegni sulla terza età, in sinergia con il Campus Biomedico di Roma perseguendo obiettivi di promozione dell'invecchiamento attivo e di tutela della qualità della vita dell'anziano.

2. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI DELLA FONDAZIONE E DEL CODICE ETICO

La Fondazione opera per il perseguimento dei propri scopi in stretta collaborazione con l'Associazione Alberto Sordi, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma, l'Università Campus Bio-Medico di Roma e Campus Bio-Medico S.p.A., dando vita ad una relazione virtuosa, funzionale al perseguimento degli obiettivi di tutela e assistenza all'anziano.

Il presente Codice Etico individua i valori ed evidenzia l'insieme dei diritti e dei doveri di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano nella Fondazione indicando le regole di comportamento da osservare nei confronti di tutti gli interlocutori della Fondazione quali i dipendenti, i collaboratori e consulenti (d'ora in avanti **Destinatari**), e da parte di tutti coloro che, a qualunque titolo, intrattengono rapporti con la Fondazione Alberto Sordi (a titolo esemplificativo e non esaustivo, i fornitori, gli Utenti, i partner, la Pubblica Amministrazione, etc., d'ora in avanti **Terzi**).

L'adozione del presente Codice è espressione di un contesto nel quale obiettivo primario è quello di soddisfare le necessità e le aspettative degli interlocutori tutti della Fondazione attraverso un elevato



$\overline{}$	α	2	\sim	4
/.	U3	. 20	024	4

Pag. 4 di 18

standard di professionalità e il divieto di quelle condotte che si pongono in contrasto con le disposizioni di legge e con i valori che lo stesso intende promuovere.

La Fondazione, pertanto, rifiuta e condanna qualsiasi tipo di condotta contraria o in violazione della legislazione esistente, sia commessa dal singolo sia commessa da più persone unite da un vincolo associativo, essendo comunque il risultato di tale condotta contrario agli interessi della Fondazione stessa.

Ogni dipendente, collaboratore, amministratore e ogni portatore d'interessi della Fondazione si dovrà pertanto attenere alle regole contenute nel presente Codice Etico che, unitamente alle previsioni normative in materia sia civile che penale, rappresentano l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità agli stessi attribuiti.

In nessun caso, il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Fondazione può giustificare una condotta non in linea con il presente Codice.

3. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Sono attribuite al presente Codice Etico (d'ora in avanti Codice) le seguenti funzioni:

- ❖ di **legittimazione**: il Codice esplicita i doveri e le responsabilità della Fondazione Alberto Sordi nei confronti di tutti coloro che entrano in contatto con l'Ente e viceversa;
- * cognitiva: il Codice consente di riconoscere i comportamenti non etici e di indicare le corrette modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti a ciascuno;
- di incentivo: il Codice contribuisce allo sviluppo di una coscienza etica e rafforza la reputazione dell'Ente ed il rapporto di fiducia con i soggetti che entrano in contatto con la Fondazione stessa.

I principi e le disposizioni del presente Codice Etico (d'ora in avanti "Codice") sono rivolti e devono essere conosciuti da parte di tutti i Destinatari e i Terzi.

Pertanto, il Codice viene diffuso a tutti i Destinatari e reso noto ai Terzi mediante affissione presso la bacheca dell'Ente, pubblicazione sul sito web, ovvero in altra forma comunque idonea: tutti coloro che intrattengono rapporti con la Fondazione accettano quanto previsto nel presente Codice e si impegnano al suo rispetto.



$\overline{}$	02	20	12
Ι.	.03	.۷۱	JZ4

Pag. 5 di 18

Tutti i Destinatari hanno l'obbligo di:

- conoscere e divulgare i principi ed i valori contenuti nel presente Codice;
- operare secondo le norme etico-comportamentali individuate dal Codice sia nell'esercizio delle proprie mansioni che nei rapporti con l'esterno, astenendosi da comportamenti contrari ad esse;
- vigilare sulla corretta e continua applicazione del Codice ad ogni livello, collaborando con le Autorità competenti alla verifica ed al controllo dello stesso.

I Terzi hanno l'obbligo di tenere una condotta rispettosa dei canoni di legalità, correttezza e buona fede nel rispetto delle regole etico-comportamentali del presente Codice.

4. APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

Il presente Codice viene approvato dal Comitato Direttivo ed è oggetto di revisione ed aggiornamento a cura dello stesso.

5. PRINCIPI ETICO-COMPORTAMENTALI

Tutte le attività lavorative di quanti operano per la Fondazione Alberto Sordi devono essere svolte con impegno professionale, rigore morale e correttezza, anche al fine di tutelare l'immagine dell'Ente.

Tutti i Destinatari e i Terzi sono tenuti, nello svolgimento delle proprie attività, al rispetto dei seguenti principi etico-comportamentali:

- <u>Legalità</u>, ovvero rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle disposizioni vigenti nell'ordinamento italiano e/o vigenti nei Paesi esteri presso cui la Fondazione si trova ad operare;
- <u>Uguaglianza</u>, ovvero uniformità di trattamento nei confronti dei Destinatari e dei Terzi, prescindendo da differenze di età, di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali, economiche e sociali;



$\overline{}$	02	20	12
Ι.	.03	.۷۱	JZ4

Pag. 6 di 18

- Onestà e Correttezza, ovvero rispetto dei principi di integrità morale, di giustizia e di rettitudine, astenendosi dal compiere azioni riprovevoli, o che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con l'onestà;
- Imparzialità, ovvero modo di operare e giudicare obiettivo ed equanime, senza favoritismo per nessuna delle parti in causa, siano esse pubbliche o private, legate con i Destinatari o i Terzi da rapporti di amicizia od inimicizia, parentela o affinità;
- <u>Trasparenza</u>, ovvero piena ricostruibilità e facile individuazione di ogni attività in tutti i suoi passaggi, così che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili;
- Riservatezza, ovvero scrupolosa astensione dalla divulgazione di qualunque dato (sia esso di carattere strategico, economico) e personale, nel rispetto alla normativa vigente in materia di privacy;
- <u>Diligenza</u>, ovvero assolvimento delle proprie mansioni in maniera assidua, precisa, attenta e accurata.

6. REGOLE ETICO-COMPORTAMENTALI

6.1 Tutela e valorizzazione della Persona

La Fondazione Alberto Sordi si impegna a valorizzare le capacità e le competenze dei Destinatari, mettendo a disposizione degli stessi idonei strumenti di formazione, aggiornamento e crescita professionale.

In particolare, la Fondazione:

- si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica
 e della salute dei lavoratori ed al rispetto della loro personalità morale, evitando discriminazioni, illeciti condizionamenti ed indebiti disagi;
- considera la conformità legislativa e il miglioramento continuo principi etici fondamentali;



$\overline{}$	00	2	<u> 124</u>
Ι.	03	. 20	124

Pag. 7 di 18

- assicura che i processi di selezione, gestione e formazione dei Destinatari siano basati su valutazioni di professionalità e merito, vietando qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta¹, in ragione del sesso, della lingua, dell'etnia, della nazionalità, della religione, delle opinioni politiche e delle condizioni personali e sociali, nel rispetto della normativa in materia di Pari Opportunità tra uomo e donna, nonché delle Convenzioni fondamentali dell'ILO (*International Labour Organization*);
- adotta criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori esterni;
- sviluppa le capacità e le competenze di ciascun dipendente e collaboratore con attività di formazione e di aggiornamento;
- richiede ai responsabili ed a tutti i collaboratori, ciascuno per quanto di competenza, di adottare comportamenti coerenti con i principi di cui ai punti precedenti, funzionali alla loro concreta attuazione;
- si impegna ad evitare e condannare ogni forma di Mobbing verticale e/o orizzontale e a garantire che nelle relazioni di lavoro, interne ed esterne, non venga dato luogo a molestie sessuali né adottati comportamenti o iniziative che creino un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o di gruppi di lavoratori, che interferiscano negativamente con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui o che

¹ Ai sensi dell'art. 25 D.lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" costituisce discriminazione diretta qualsiasi disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca un effetto pregiudizievole discriminando le lavoratrici o i lavoratori in ragione del loro sesso e, comunque, il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un'altra lavoratrice o di un altro lavoratore in situazione analoga.

Si ha, invece, *discriminazione indiretta* quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri mettono o possono mettere i lavoratori di un determinato sesso in una posizione di particolare svantaggio rispetto a lavoratori dell'altro sesso, salvo che riguardino requisiti essenziali allo svolgimento dell'attività lavorativa, purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.

In ogni caso, costituisce discriminazione ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, nonché di maternità o paternità, anche adottive, ovvero in ragione della titolarità e dell'esercizio dei relativi diritti.



$\overline{}$	00	2	\sim	1
Ι.	いろ	. 2	02^{4}	4

Pag. 8 di 18

ostacolino le altrui prospettive di lavoro e/o carriera, per meri motivi di competitività personale.

Pratiche discriminatorie nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale, nonché ogni forma di nepotismo o di favoritismo, sono espressamente vietate. Ogni assunzione o promozione deve effettuarsi rispettando criteri di merito e di competenza.

I Destinatari si impegnano a:

- fornire la prestazione contrattualizzata, coerentemente con i compiti, gli obiettivi e le responsabilità assegnate, senza delegare ad altri dipendenti o collaboratori il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza;
- rispettare l'orario di lavoro, se dipendenti, salvo giustificato motivo e limitare le assenze dal luogo di lavoro a quelle strettamente necessarie;
- dedicare le adeguate risorse, in termini di tempo e dedizione ai compiti assegnati per il perseguimento dei relativi obiettivi, se collaboratori;
- adottare un comportamento rispettoso e sensibile verso gli altri; è vietato prestare servizio sotto l'effetto di sostanze alcoliche, stupefacenti o di analogo effetto e di consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze siffatte durante la prestazione lavorativa;
- contribuire alla creazione di un clima professionale in cui tutti i colleghi si sentano coinvolti positivamente nel raggiungimento degli obiettivi della Fondazione.

È vietato ogni tipo di attività che possa comportare lo sfruttamento o la riduzione in schiavitù di qualsiasi individuo, nonché ogni forma di sfruttamento del lavoro minorile.

6.2 Tutela della Salute e Sicurezza

La Fondazione garantisce le migliori condizioni concretamente possibili di salute e sicurezza negli ambienti lavorativi a tutela dell'incolumità di tutti i Destinatari nonché dei terzi che frequentano i locali dell'Ente, conducendo la propria attività nel rispetto della legislazione nazionale ed europea di settore vigente, riconoscendo ai principi di tutela della persona e della salute e sicurezza sul luogo di lavoro ruolo preminente nel perseguimento della *Mission* della Fondazione.



$\overline{}$	00	2	\sim	1
Ι.	いろ	. 2	02^{4}	4

Pag. 9 di 18

A tal fine la Fondazione diffonde e promuove tra i Destinatari (nonché Visitatori e appaltatori) la cultura della salute e della sicurezza attraverso momenti formativi ed informativi, definisce ruoli e competenze ed emana procedure interne di cui pretende il rispetto.

I Destinatari si impegnano a partecipare al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle norme e degli obblighi in tema di prevenzione e protezione sul lavoro, ponendosi comunque obiettivi di eccellenza che vanno oltre il mero adempimento della legge, nella piena consapevolezza del valore rappresentato dalla salvaguardia delle condizioni di salute, sicurezza e benessere della persona.

6.3 Tutela dell'ambiente

La Fondazione attua una filosofia eco-responsabile volta a garantire le migliori condizioni concretamente possibili di tutela e rispetto dell'ambiente, conducendo la propria attività nel rispetto della legislazione ambientale nazionale ed europea vigente, riconoscendo ai principi di tutela della persona e dell'ambiente un ruolo preminente nel perseguimento della *Mission* della Fondazione.

La Fondazione promuove tra i Destinatari (nonché Visitatori e appaltatori) il rispetto dell'ambiente, quale bene primario e risorsa comune da salvaguardare a beneficio della collettività e delle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile, prevenendo ogni forma di inquinamento (es. ambientale, acustico, idrico, ecc.).

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle norme e degli obblighi in tema di tutela ambientale, raccolta differenziata di rifiuti e riciclo di materiale riutilizzabile, ponendosi comunque obiettivi di eccellenza che vanno oltre il mero adempimento della legge, nella piena consapevolezza del valore rappresentato dalla salvaguardia dell'ambiente.

6.4 Politica Anticorruzione

La Fondazione Alberto Sordi intrattiene e gestisce i rapporti con i soggetti pubblici e privati nel rispetto della normativa vigente e dei principi fissati nel presente Codice.



$\overline{}$	00	1	0.01
Ι.	US	١.٧	024

Pag. 10 di 18

I contatti con i soggetti pubblici e privati – anche qualora occorsi nell'ambito della partecipazione a gare pubbliche e/o licitazioni private – devono essere tenuti con correttezza e trasparenza in modo tale da evitare ogni comportamento volto, anche solo potenzialmente, ad influenzarne le decisioni.

Sono vietate dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad influenzare le scelte altrui o accordarsi in tal senso o anche solo a sensibilizzare in un determinato senso i Terzi, pubblici o privati, anche con riguardo al procedimento di scelta del contraente. Sono altresì vietati dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati a turbare la libertà degli incanti

Sono unicamente consentite dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini locali o internazionali che sposino il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) ed eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono).

È comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi sociali non preventivamente adibiti a tale scopo: solo la Fondazione ha il potere di stanziare le relative finanze.

Parimenti, è fatto divieto ai Destinatari di ricevere (o accettare la promessa) di dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad influenzarne le scelte o anche solo a sensibilizzarli in un determinato senso. Il dipendente o collaboratore che riceva/offra omaggi tali da non poter essere ascrivibili a normali corretti rapporti di cortesia deve informare direttamente il proprio responsabile o la funzione referente e rifiutare.

La Fondazione si astiene dal fornire qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, eccezion fatta per quanto ammesso e previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti. In particolare, le sponsorizzazioni di eventi, manifestazioni, meeting e simili iniziative potranno essere effettuati solo se conformi alla legge ed ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza e verificabilità.

La Fondazione può riconoscere contributi e liberalità a favore di soggetti con finalità sociali, morali, scientifiche e culturali, astenendosi qualora si ravvisino possibili conflitti di interessi di ordine personale o associativo.



7	റാ	γ	124
/	l) >	71	1/4

Pag. 11 di 18

Nell'attività di *fund raising* vengono selezionate con attenzione le fonti di finanziamento *profit* e *non-profit* con finalità allineate con i principi etici della Fondazione.

6.5 Politica di contrasto alla criminalità organizzata

La Fondazione condanna fermamente qualsiasi forma di criminalità organizzata, anche a carattere mafioso.

La Fondazione si impegna a verificare i requisiti di onorabilità ed affidabilità in capo alle controparti commerciali (fornitori, etc.), nonché nei confronti di altri Enti no-profit, anche eventualmente verificando la presenza delle imprese nella White list di riferimento.

In ogni caso nessuna *partnership* verrà intrapresa o proseguita con controparti di cui sia anche solo sospettata l'appartenenza o la contiguità ad organizzazioni criminali, o che siano sospettati di agevolare in qualsiasi forma, anche occasionale, l'attività di organizzazioni criminali.

6.6 Conflitto di Interessi

Tutti i Destinatari e coloro che operano per la Fondazione Alberto Sordi devono astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale o di terzi a quelli dell'Ente o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse dell'Ente. I Destinatari devono garantire decisioni neutre ed imparziali.

Nessun Destinatario può strumentalizzare la propria posizione per realizzare interessi contrastanti con quelli della Fondazione ovvero utilizzare – a vantaggio proprio o di Terzi - informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività lavorativa in contrasto con gli interessi dell'Ente.

Tutti i Destinatari sono tenuti a dare comunicazione di eventuali situazioni di conflitto di interessi e che tendano ad interferire in modo reale, potenziale e/o apparente con l'interesse primario della Fondazione.

Tutti i Destinatari sono tenuti a realizzare una gestione trasparente delle risorse che dovranno essere sempre destinate allo sviluppo degli obiettivi della Fondazione.



$\overline{}$	00	1	0.01
Ι.	US	١.٧	024

Pag. 12 di 18

6.7 Tutela dei dati

Per dato personale si intende qualsiasi informazione che identifichi o renda identificabile, direttamente o indirettamente, una persona fisica o altra informazione relativa alle sue caratteristiche, abitudini, stile di vita, relazioni personali, stato di salute, situazione economica, etc.

La Fondazione Alberto Sordi tutela i dati personali di tutti i Destinatari e di tutti coloro che entrano in contatto con la stessa, evitando ogni uso improprio di tali informazioni e rispettando le disposizioni normative in tema di privacy.

La Fondazione informa gli interessati circa il soggetto che effettuerà il trattamento dei dati e le modalità e le finalità del trattamento, garantendo che lo stesso avvenga per i soli scopi - determinati, espliciti e legittimi – indicati nel pieno rispetto dei criteri di liceità e correttezza del trattamento.

La Fondazione garantisce l'utilizzo di sistemi informatici e di software che riducano al minimo l'utilizzo di dati personali e identificativi e – laddove possibile - garantisce l'utilizzo di altre modalità idonee a mantenere l'anonimato dell'interessato.

In ogni caso, i dati di cui la Fondazione viene a conoscenza sono conservati per il solo periodo di tempo strettamente necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti e/o successivamente trattati e sono custoditi mediante apposite misure di sicurezza idonee a ridurre al minimo il rischio di distruzione, perdita, accesso non autorizzato e trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

6.8 Rapporti interni

Tutti i Destinatari sono tenuti alla piena collaborazione reciproca, al fine di perseguire la Mission della Fondazione.

Tutti i Destinatari sono tenuti ad un esercizio equilibrato, equo, prudente e non discriminatorio dei poteri loro conferiti nel rispetto delle rispettive mansioni.

a. Soggetti Apicali

I soggetti apicali non devono abusare della propria posizione e devono astenersi dal porre in essere qualsivoglia condotta vessatoria e/o intimidatoria nei confronti dei dipendenti.



$\overline{}$	00	20	A 4
/.	U3	.20)24

Pag. 13 di 18

Gli organi sociali della Fondazione nella consapevolezza delle proprie responsabilità, si ispirano ai principi contenuti nel presente Codice Etico, ispirando la propria attività a valori di onestà, integrità nel perseguimento degli obiettivi della Fondazione, lealtà, correttezza, rispetto delle persone e delle regole, collaborazione reciproca.

L'impegno dei membri del Comitato Direttivo e del Direttore è la conduzione responsabile della Fondazione, nel perseguimento di obiettivi di creazione di valore; l'impegno dei Revisori è l'esatto espletamento delle funzioni loro affidate dall'ordinamento. La collaborazione tra membri del Comitato Direttivo, Direttore e Revisori si basa su un sistema di condivisione degli obiettivi strategico-operativi propri della Fondazione, in cui i diversi ruoli di gestione, coordinamento, indirizzo e controllo trovano un armonico equilibrio. Ai componenti degli organi sociali è richiesto:

- un comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza, fornendo informazioni corrette;
- un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti dell'Ente;
- la partecipazione assidua ed informata;
- la consapevolezza del ruolo;
- la condivisione degli obiettivi e spirito critico, al fine di garantire un contributo personale significativo.

La legittima manifestazione di posizioni divergenti non può andare a detrimento dell'immagine, del prestigio e degli interessi della Fondazione che è responsabilità degli organi di vertice difendere e promuovere.

Gli impegni di lealtà e riservatezza assunti accettando la carica vincolano le persone del Direttore della Fondazione, i membri del Comitato Direttivo e Revisori anche successivamente alla cessazione del rapporto con l'Ente.

b. Soggetti sottoposti



$\overline{}$	00	2	\sim	1
Ι.	いろ	.20	UZ	4

Pag. 14 di 18

Ferme restando le prescrizioni di legge e contrattuali in materia di doveri dei lavoratori, ed in particolare quelle riferite alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, ai dipendenti sono richiesti professionalità, dedizione, lealtà, spirito di collaborazione e rispetto reciproco. Le dinamiche che caratterizzano il contesto nel quale la Fondazione si muove richiedono l'adozione di comportamenti trasparenti. Il principale fattore di successo è dato dal contributo professionale ed organizzativo che ciascuna delle risorse umane impegnate assicura.

Ogni dipendente o collaboratore della Fondazione:

- orienta il proprio operato a professionalità, trasparenza, correttezza ed onestà, contribuendo con colleghi, superiori e collaboratori al perseguimento degli obiettivi comuni;
- impronta la propria attività, qualunque sia il livello di responsabilità connesso al ruolo, al più elevato grado di efficienza, attenendosi alle disposizioni operative impartite dai livelli gerarchici superiori;
- rispetta le direttive impartite dai soggetti apicali e rendere note alle autorità della Fondazione competenti eventuali situazioni in contrasto con la normativa vigente e/o con i principi di cui al presente Codice;
- adegua i propri comportamenti interni ed esterni ai principi ed ai valori di cui al presente
 Codice Etico, nella consapevolezza delle responsabilità di cui la Fondazione richiede il
 rispetto nel corso dell'erogazione della prestazione lavorativa;
- assume, nei rapporti con i colleghi, comportamenti improntati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione;
- considera la riservatezza principio vitale dell'attività;
- mantiene la massima trasparenza verso l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, i dipendenti si impegnano alla solidarietà reciproca così da favorire la creazione di un ambiente lavorativo idoneo alla tutela della persona e del lavoratore tanto dal punto di vista professionale quanto da quello relazionale.



$\overline{}$	00	20	0.4
/.	U3.	.ZU)24

Pag. 15 di 18

6.9 Trasparenza della documentazione

La Fondazione Alberto Sordi si impegna a redigere e diffondere documenti nel rispetto dei principi di veridicità, completezza e trasparenza.

È vietato qualsiasi comportamento atto ad impedire o ostacolare lo svolgimento di tutte le attività di controllo o revisione della documentazione.

L'Ente si impegna a conservare la documentazione relativa ad ogni operazione posta in essere (contabile, etc.), in modo da consentire in ogni momento la ricostruibilità dell'operazione e l'individuazione dei soggetti che l'hanno autorizzata ed eseguita.

Il personale coinvolto nelle attività di formazione del bilancio o di altri documenti similari nei quali siano evidenziati elementi economici, patrimoniali o finanziari relativi alla Fondazione deve assicurare la massima collaborazione, la completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché la accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

6.10 Tutela della Proprietà Intellettuale, del Nome e della Reputazione della Fondazione

Tutte le idee, i dati, le informazioni generati dalla Fondazione Alberto Sordi, eventuali marchi e copyright di proprietà della Fondazione vengono tutelati nel rispetto della normativa vigente in materia.

Tutti coloro che operano a qualsiasi titolo per conto dell'Ente sono tenuti a mantenere la massima riservatezza e segretezza e a non divulgare o richiedere indebitamente notizie su tutte le informazioni apprese in ragione della propria mansione lavorativa.

A nessun dipendente o collaboratore è consentito:

- utilizzare in modo improprio il logo ed il nome della Fondazione;
- utilizzare la reputazione della Fondazione per interessi personali o di terzi in associazione ad attività professionali, impieghi, incarichi o altre attività esterne, anche non remunerate;
- esprimere punti di vista strettamente personali spendendo il nome della Fondazione.



$\overline{}$	00	1	0.01
Ι.	US	١.٧	024

Pag. 16 di 18

6.11 Gestione dell'informazione e rapporti con i mass media

La Fondazione Alberto Sordi si impegna affinché le comunicazioni verso l'esterno avvengano nel rispetto dei principi di verità, correttezza e trasparenza.

La Fondazione si impegna a gestire i rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione e, più in generale, gli interlocutori esterni individuando soggetti all'uopo autorizzati.

Qualsiasi richiesta di notizie da parte dei mass-media ricevuta dal personale dell'Ente deve essere comunicata al soggetto/funzione della Fondazione a ciò espressamente adibito, che avrà cura, ove necessario, di divulgare le notizie non riservate.

I Destinatari si impegnano ad usare la massima cautela e cura nell'utilizzo di informazioni non di pubblico dominio derivanti dallo svolgimento delle proprie mansioni. Le informazioni e ogni altro materiale ottenuti nello svolgimento del proprio lavoro sono di proprietà della Fondazione. I destinatari si impegnano a non divulgare, usare o comunicare informazioni e/o qualunque altro genere di notizie, documenti, dati, ecc., connessi agli atti e alle operazioni proprie di ciascuna mansione o responsabilità che abbiano carattere di riservatezza senza specifica autorizzazione.

Si richiamano, per quanto di competenza, i principi già espressi nella parte dedicata al conflitto di interessi ed in quella dedicata alla tutela della proprietà intellettuale.

6.12 Utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media

I Destinatari si impegnano ad impiegare i beni (tra cui anche i device) e le risorse messi a disposizione nel rispetto della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità in quanto ogni Destinatario è considerato direttamente e personalmente responsabile della protezione e della conservazione dei beni e delle risorse a lui affidate per lo svolgimento delle proprie mansioni; pertanto, si impegnano anche a non utilizzare le linee telefoniche dell'ufficio per esigenze personali, salvo casi di emergenza.

Nella gestione dei propri account personali sui social network, ciascun Destinatario è tenuto a:



$\overline{}$	00	2	\sim	1
Ι.	いろ	.20	UZ	4

Pag. 17 di 18

- mantenere un comportamento idoneo a non creare discredito alla Fondazione;
- utilizzare un linguaggio che rispetti i limiti della continenza sostanziale e formale, riportando fatti in modo veritiero e mediante l'utilizzo di espressioni o termini non offensivi o ingiuriosi;
- osservare il massimo riserbo su argomenti o notizie la cui divulgazione potrebbe recare pregiudizio o nocumento alla sicurezza, propria, dei colleghi o degli utenti della Fondazione ed all'immagine della Fondazione;
- rispettare i limiti imposti dalla legge con particolare, ma non esclusivo riferimento alla normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali.

Nell'utilizzo dei device informatici dell'Ente, occorre adottare misure che garantiscano la custodia e la sicurezza dei dispositivi elettronici e dei software in uso.



$\overline{}$	00	2	\sim	1
Ι.	いろ	.20	UZ	4

Pag. 18 di 18

7. SEGNALAZIONI E VIOLAZIONI DEL CODICE

In ossequio al D.Lgs. 24/2023 ed alle Linee Guida ANAC, la Fondazione si è dotata di un canale interno di segnalazione Whistleblowing ed ha adottato la relativa Procedura Segnalazioni Whistleblowing (cui si fa rinvio), volta – tra il resto – a disciplinare le modalità di segnalazione delle condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o delle violazioni del MOG 231 di cui il presente Codice fa parte.

L'Ufficio Whistleblowing è l'unico destinatario competente alla ricezione delle segnalazioni medesime, ed agisce sulla base della relativa Procedura Segnalazioni Whistleblowing, la quale disciplina altresì le modalità di coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza nel caso di segnalazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o delle violazioni del MOG 231 di cui il presente Codice fa parte.

Nel caso di segnalazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o delle violazioni del MOG 231 di cui il presente Codice fa parte, l'Organismo di vigilanza interviene sulla base di quanto previsto dal MOG231 (che prevede altresì apposito sistema disciplinare) e dalla Procedura Segnalazioni Whistleblowing.